II

(Atti non legislativi)

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1985 DEL CONSIGLIO

del 20 ottobre 2022

che attua il regolamento (UE) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 269/2014 del Consiglio, del 17 marzo 2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina ([1]), in particolare l'articolo 14, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 17 marzo 2014 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) n. 269/2014.

(2) L'Unione continua a sostenere senza riserve la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina.

(3) Il regime iraniano fornisce sostegno militare alla guerra di aggressione non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina. Alla luce della gravità della situazione, il Consiglio ritiene che tre persone e una entità coinvolte nell'elaborazione e nella fornitura di velivoli senza pilota alla Russia debbano essere aggiunte all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi soggetti a misure restrittive che figura nell'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014.

(4) È opportuno pertanto modificare di conseguenza l'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014 è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

([1]) GU L 78 del 17.3.2014, pag. 6.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 20 ottobre 2022

Per il Consiglio
Il presidente
M. BEK

ALLEGATO

Le persone e le entità seguenti sono aggiunte all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi riportato nell'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014:

Persone

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«1263.	Mohammad Hossein BAGHERI محمد حسین باقری	Luogo di nascita: Teheran, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Maggiore Generale Carica: capo di Stato maggiore delle forze armate iraniane	Il Maggiore Generale Mohammad Hossein Bagheri è il capo di Stato maggiore delle forze armate iraniane. Supervisiona il programma militare di velivoli senza equipaggio (UAV) e svolge un ruolo fondamentale nella cooperazione in materia di difesa dell'Iran con la Federazione russa. È inoltre coinvolto nell'espansione all'estero degli UAV di fabbricazione iraniana; in tale veste ha inaugurato una linea di assemblaggio in Tagikistan destinata all'esportazione dei droni Ababil-2. Ha inoltre partecipato allo sviluppo dei droni Mohajer-6 e alla loro fornitura alla Federazione russa per utilizzo nella guerra di aggressione contro l'Ucraina. Pertanto il Maggiore Generale Mohammad Hossein Bagheri è responsabile di sostenere azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	20.10.2022
1264.	Sayed Hojatollah QUREISHI سید حجت الله قریشی alias Sayyed Hojatolah GHOREISHI	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Generale Carica: capo del dipartimento Forniture, ricerca e affari industriali presso il ministero iraniano della difesa e della logistica delle forze armate (MODAFL)	Il Generale Sayed Hojatollah Qureishi è capo del dipartimento Forniture, ricerca e affari industriali presso il ministero iraniano della difesa e della logistica delle forze armate (MODAFL) ed è incaricato di negoziare l'accordo con la Federazione russa in relazione alla fornitura di velivoli senza equipaggio (UAV) di fabbricazione iraniana per utilizzo nella guerra di aggressione contro l'Ucraina. Pertanto il Generale Sayed Hojatollah Qureishi è responsabile di sostenere azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	20.10.2022
1265.	Saeed AGHAJANI / Saeed Ara Jani / Said Ara Jani / Said Agha Jani سعید آقاجانی	Data di nascita: 3.4.1969 Sesso: maschile Passaporto: V47528711 (Iran) Cittadinanza: iraniana Grado: Brigadier Generale Carica: Comandante del comando UAV della forza aerospaziale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche	Il Brigadier Generale Saeed Aghajani è Comandante del comando UAV della forza aerospaziale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche, la spina dorsale del programma iraniano di velivoli senza equipaggio (UAV). Il Brigadier Generale Saeed Aghajani supervisiona e dirige la pianificazione, l'equipaggiamento e la formazione per le operazioni UAV dell'Iran, che comprendono anche la fornitura di droni agli alleati internazionali dell'Iran, compresa la Federazione russa. Pertanto il Brigadier Generale Saeed Aghajani è responsabile di sostenere azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	20.10.2022».

Entità

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«119.	Shahed Aviation Industries alias Shahed Aviation Industries Research Center صنایع هوایی شاهد مرکز تحقیقات صنایع هوایی شاهد		Shahed Aviation Industries è una società legata alla forza aerospaziale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche in Iran, responsabile della progettazione e dello sviluppo dei velivoli senza equipaggio (UAV) iraniani della serie Shahed. I droni della serie Shahed sono stati forniti alla Federazione russa e sono utilizzati nella guerra di aggressione contro l'Ucraina. Pertanto Shahed Aviation Industries è responsabile di fornire un sostegno materiale ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, nonché la stabilità e la sicurezza in Ucraina.	20.10.2022».